

SUOR AUGUSTILIA MIZZOTTI

- Nata a Vaiano Cremasco (Cremona) il 17/01/1921
- Entrata nell'Istituto il 10/09/1941
- Ammessa al Noviziato il 18/03/1942
- Prima Professione il 25/08/1945
- Professione perpetua il 30/07/1951
- Deceduta a Castelletto - Infermeria sabato 19/12/2020 alle ore 13:20
Liturgia di Risurrezione lunedì 21 dicembre 2020 alle ore 15:00 a Casa Madre - rispettando le limitazioni
- Sepoltura a Castelletto



Suor Augustilia avrebbe compiuto cento anni il prossimo 17 gennaio 1921. Nata a Vaiano Cremasco (Cremona), era l'ultima di cinque figli. È stata battezzata lo stesso giorno della nascita con il nome di Maria Agostina. È cresciuta da genitori pieni di amore per il Signore, con fede solida nella sua Provvidenza.

Fin da adolescente era entrata a far parte dell'Azione Cattolica, associazione che propugnava la collaborazione dei laici all'apostolato della Chiesa. Per aiutare la famiglia, a tredici anni è andata a lavorare nella segheria del paese, dove si costruivano cassette di legno per il cioccolato, da spedire in Svizzera; a quindici anni in una filanda e, in seguito, in un grande stabilimento per la lavorazione della seta sia naturale che artificiale.

Intanto risuonava in lei il richiamo della vocazione religiosa, che diveniva ogni giorno sempre più grande e irresistibile. Confidatasi con il parroco del paese, ha compiuto un cammino di discernimento, che l'ha condotta a circa ventuno anni a entrare nella nostra famiglia religiosa.

Vista la propensione, è stata avviata all'apostolato nell'ambito educativo, che ha esplicitato a Poviglio (Reggio Emilia); a Cecina di Toscolano (Brescia); Chioggia (Venezia); Bologna scuola dell'infanzia "Santa Maria della Pietà"; Manarola (La Spezia) scuola dell'infanzia "Bernardo Riccobaldi"; Magliano Sabina (Rieti); Asparetto (Verona); Montegalda (Vicenza) scuola dell'infanzia "Papa Giovanni XXIII"; Monte Vidon Combatte (Ascoli Piceno); Arsiero (Vicenza); Sorio di Gambellara (Vicenza) scuola dell'infanzia "S. Giorgio Martire"; S. Zeno in Mozzo (Verona) scuola dell'infanzia "Miniscalchi Erizzo"; Serravalle Ferrarese (Ferrara) scuola dell'infanzia "Don Pio Minghetti"; Monteviale (Vicenza) scuola dell'infanzia "S. Giuseppe"; Mezzogoro (Ferrara) scuola dell'infanzia "S. Giovanni Evangelista"; Lazise (Verona); Arsiero (Vicenza); Fontanelle (Vicenza) scuola dell'infanzia "S. Pio X"; Carzago (Brescia); Argenta (Ferrara); Flero (Brescia).

All'impegno di educatrice si è applicata con tutte le forze, coltivando la sua preparazione anche nell'ambito musicale con indirizzo liturgico e didattico. La sua intenzione era quella di "fare conoscere ai bambini l'amore di Dio, Padre e Creatore, che ci ha donato il suo Figlio, Unico Salvatore del mondo". Lavorare con i bambini è stato per lei "un sublime servizio alla persona, un aiuto alle famiglie per la crescita della società". Scriveva: "è irrinunciabile che il bambino cresca in umanità, cioè nel rispetto di se stesso, delle persone, delle cose, della natura. Il rispetto non è un limite, ma la massima espressione dell'amore".

Ha incontrato tanti bambini e le loro famiglie, con il sorriso che è stato il suo biglietto da visita e il suo segreto. Sprigionava entusiasmo intorno a sé, contagiando positivamente quanti la incontravano.

Ha lasciato un'impronta indelebile a Flero, dove ha trascorso l'ultimo periodo della sua vita attiva dal 1982, e dove la ricordano sia a livello di amministrazione comunale che di comunità parrocchiale.

Già avanti con gli anni, manteneva una straordinaria lucidità di mente. Intelligente, aperta al nuovo, capace di assumere i nuovi linguaggi e i nuovi metodi della pastorale, insegnava il catechismo con entusiasmo, comunicando la sua gioia.

Conosceva ogni famiglia e l'accompagnava con vera amicizia. Il volto sempre sorridente era espressione di un'intima e gioiosa accoglienza della grazia. Persona affidabile, fine nel tratto, ordinata e precisa in tutto, amava stabilire armonia anche in comunità.

Dal 2012 è stata assegnata alla comunità di Toscolano per la sospensione dalle attività lavorative. Accolta a Castelletto, infermeria, nel 2016, si è preparata, attraverso un'intensa preghiera e un fiducioso abbandono, all'incontro con il Signore, avvenuto il 19 dicembre 2020 poco dopo le tredici. Attende la risurrezione finale nel cimitero di Vaiano Cremasco (Cremona), nella tomba di famiglia.

Insieme con la Sacra Famiglia e i Fondatori, intercede per ciascuna Piccola Suora la forza dell'amore oblato e la dolcezza del sorriso, che rivela Colui che abita nelle profondità dell'anima.